



# Iudovico einaudi underwater tour



Palazzo Mauro De André  
25 maggio 2022, ore 21



con il sostegno di



Comune di **Ravenna**



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi

**Koichi Suzuki**

partner principale





# Incredibile quello che possiamo fare insieme.

*Festeggiamo questi primi **VENTANNI INSIEME**  
perché grazie alle vostre scelte e alle nostre soluzioni  
ogni giorno ci avviciniamo a un mondo  
sempre più sostenibile.*

[20anni.gruppohera.it](http://20anni.gruppohera.it)



# Ludovico Einaudi

## Underwater

**Ludovico Einaudi** *pianoforte*

**Redi Hasa** *violoncello*

**Federico Mecozzi** *violino e viola*

**Francesco Arcuri** *elettronica e percussioni,  
polistrumentista*



# Come in un paradiso terrestre

«Quando il mondo fuori era fermo e silenzioso, mi sono immerso in uno spazio libero e senza confini. Isolato, ho goduto della pace intorno a me e il silenzio triste del mondo si è tramutato in una sorta di ossigeno». Sono i mesi del lockdown quando Ludovico Einaudi scrive i brani che compongono il suo ultimo disco *Underwater*: «una situazione – ha raccontato in un'intervista - che mi ha disintossicato dal pulsare eccessivo di una quotidianità inquinata, opprimente, consumistica, frettolosa, e ha dato ossigeno alla mia mente. È stato come abitare un paradiso terrestre: nessuna scadenza, nessun pensiero. Se avevo voglia di metter su un live streaming notturno, lo facevo. Mi sono sentito libero come a diciott'anni, quando non sapevo che ne sarebbe stato del mio futuro».

Nell'anno del ritorno alla normalità questa arriva dopo un'altra importantissima “uscita”: l'incisione dell'album *Cinema*, che racchiude le sue colonne sonore più famose tra cui quelle dei due film vincitori di Oscar, Bafta, e Golden Globe, *Nomadland* e *The Father*. Musiche che, come quelle che si susseguono in *Underwater*, lo impongono ancora una volta al pubblico di tutto il mondo. Con quella inimitabile qualità di suono – portata in questo caso quasi alla dimensione impalpabile del respiro – e quell'empatia straordinaria che, attraverso le proprie composizioni e uno



stile personalissimo, Einaudi sa sempre stabilire con gli ascoltatori. Fin dal primo successo, inatteso e folgorante delle *Onde*, era il 1996. Da allora il milione di dischi è stato più che superato, per non dire degli stream e delle visualizzazioni online, numeri da capogiro, inimmaginabili. Specie per un compositore che può definirsi “colto”, e non solo per formazione – tra l’altro, allievo di Azio Corghi e di Luciano Berio al Conservatorio di Milano. Colto, certo, ma al tempo stesso ritrosa icona “pop”, capace di nutrirsi di tutto ciò che colpisce la sua sensibilità: jazz prima di tutto, e rock, ma anche elettronica ed etnica, distillati in un inedito e inconfondibile stile, divenuto pervasiva colonna sonora dei nostri anni fragili e delle nostre emozioni.

## sostenitori



## media partner



## partner tecnici

